



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta
<i>Procedimento</i>	Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali nn. 3 e 5.14 di cui al decreto direttoriale prot. MiTE-VA-28 del 4 aprile 2022
<i>ID Fascicolo</i>	8552
<i>Proponente</i>	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere n. 773 del 23 giugno 2023 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 24/07/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 26/07/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto direttoriale prot. MiTE-VA-28 del 4 aprile 2022, reso sulla base del parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con cui è stata determinata l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali, per il progetto di "*Fattibilità Tecnica ed Economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia - Caserta*";

VISTO il decreto direttoriale prot. MiTE-VA-58 del 1 febbraio 2023, reso sulla base del parere n. 588 del 24 ottobre 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, con cui è stata determinata la non ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 3 e 5.14, di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MiTE-VA-28 del 4 aprile 2022 per il progetto di "*Fattibilità Tecnica ed Economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia - Caserta*";

VISTA la nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA.PA\135 del 28/02/2023, acquisita al prot. MiTE-29108 del 01/03/2023, con cui la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ha trasmesso la documentazione ai fini del completamento della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle sopra richiamate condizioni ambientali nn. 3 e 5.14, il cui rispetto era da adempiersi in fase di progettazione definitiva, ritenute non ottemperate con il citato decreto direttoriale prot. MiTE-VA-58 del 1 febbraio 2023;

VISTA la nota prot. MASE-83846 del 24 maggio 2023 con cui la Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla

Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS l'avvio dell'istruttoria tecnica ai fini del completamento della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle sopra richiamate condizioni ambientali;

ACQUISITO il parere n. 773 del 23 giugno 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, trasmesso con nota prot. CTVA-7783 del 5 luglio 2023, assunto al prot. MASE-110111 del 6 luglio 2023, costituito da n. 5 (cinque) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA con il sopra citato parere n. 773 del 23 giugno 2023 ha ritenuto ottemperata la condizione ambientale n. 3;

CONSIDERATO, inoltre, che la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA con il sopra citato parere n. 773 del 23 giugno 2023, in ordine alla condizione ambientale n. 5.14, ha valutato e ritenuto che:

- *il Proponente "rappresenta che sarà onere del Proponente prescrivere in fase di progettazione esecutiva l'utilizzo di vegetazione con impianto radicale a sviluppo verticale al fine evitare il danneggiamento di manti stradali e marciapiedi e garantire la funzionalità e durabilità delle opere realizzate. In accordo con le richieste avanzate da ARPA Puglia, la progettazione esecutiva delle aree destinate a verde pubblico sarà altresì eseguita e avallata da un esperto agronomo come descritto nel paragrafo 3.2 ARCHITETTURA della Relazione Generale allegata";*
- *la condizione ambientale n. 5 relativamente alla prescrizione n. 14 risulta non ottemperata in questa fase ma ottemperabile in sede di progetto esecutivo;*
- *al fine della completa ottemperanza, la progettazione esecutiva delle opere a verde di cui alla prescrizione n. 14 dovrà essere oggetto di verifica di ottemperanza da parte di ARPA Puglia come Ente coinvolto e da parte di questa Commissione come Ente Vigilante;*

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle condizioni ambientali nn. 3 e 5.14, di cui al decreto direttoriale prot. MiTE-VA-28 del 4 aprile 2022, per il progetto di "*Fattibilità Tecnica ed Economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta*";

DECRETA

Articolo 1 *Esito valutazione*

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 773 del 23 giugno 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, si ritiene quanto segue:

- ottemperata la condizione ambientale n. 3;
- non ottemperata in questa fase la condizione ambientale n. 5.14. La Società proponente dovrà trasmettere in fase di progettazione esecutiva, ai fini del completamento della verifica di ottemperanza, la documentazione progettuale nelle modalità e nei tempi indicati nel sopra citato parere n. 773 del 23 giugno 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA.

Art. 2 ***Disposizioni finali***

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 773 del 23 giugno 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it>).

2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione investimenti Area Sud S.O. Progetti Adriatica, al Ministero della cultura, all'ARPA Puglia, alla Società Italferr S.p.A. e alla Regione Puglia la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)